



Management della sostenibilità degli eventi sportivi L'esperienza del Giro Lago di Resia

Istituto per il Management Pubblico

Istituto per il Management Pubblico dell'EURAC

Direzione:

Prof. Kurt Promberger / Dr. Josef Bernhart

Team di autori:

Sara Boscolo, Peter Decarli, Jörg Jaksche

Impressum:

Accademia Europea di Bolzano (EURAC research)

Istituto per il Management Pubblico

Foto: ASV Rennerclub Vinschgau (immagine di copertina, p. 18, 20, 22, 25, 27, 28, 31); Thinkstock (p. 6, 9, 10, 11, 15)

Si informa il lettore che per motivi di leggibilità è stata adottata la forma maschile e che questa si riferisce ad entrambi i generi.

INDICE

1. Introduzione	5
2. Sostenibilità: una sfida del ventunesimo secolo	7
2.1. Il concetto di sostenibilità e le sue origini	7
2.2. Sostenibilità ecologica	8
2.3. Sostenibilità economica	9
2.4. Sostenibilità sociale	9
3. Eventi ed eventi sportivi	11
4. Gestione sostenibile degli eventi sportivi	12
4.1. Check di sostenibilità	13
4.2. Adattamento del check di sostenibilità	19
5. Check di sostenibilità di un evento sportivo: l'esempio del Giro Lago di Resia	20
5.1. Svolgimento del check di sostenibilità	24
5.2. Risultati del check di sostenibilità	25
5.2.1. Analisi della sostenibilità ecologica	25
5.2.2. Analisi della sostenibilità economica	26
5.2.3. Analisi della sostenibilità sociale	28
5.2.4. Risultato complessivo dell'analisi della sostenibilità	29
6. Conclusioni e prospettive	30
7. Bibliografia	32
8. Figure e tabelle	34

1. INTRODUZIONE

Dopo la politica e l'economia, il concetto di sostenibilità si è affermato anche nel mondo dello sport. Oltre all'agire puramente economico, anche gli aspetti ecologici e sociali hanno assunto da tempo una rilevanza strategica¹. L'obiettivo è uno sviluppo sostenibile, "che garantisce i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri."²

Pensare e agire in modo sostenibile e responsabile sono, oggi, ciò che si richiede e ci si aspetta da un evento sportivo. Se la logica del profitto economico non basta più, da sola, per gli eventi sportivi regionali rivolti al largo pubblico, a maggior ragione questo vale per i grandi eventi sportivi internazionali. In tutti i casi devono essere considerati e gestiti con attenzione ben maggiore gli effetti sociali e ambientali diretti e indiretti.

I titoli di testa dei giornali abbondano di esempi negativi di grandi eventi sportivi, che spesso danno l'impressione di costose operazioni di prestigio, senza alcun beneficio per la popolazione e per l'ambiente o valore aggiunto economico a lungo termine. La sostenibilità, largamente presente nei piani strategici di aziende e gruppi politici, sulle pagine web istituzionali e nelle dichiarazioni di governo, resta spesso in sordina quando è in gioco la concessione e l'organizzazione di un grande evento sportivo. Alcuni esempi:

La costruzione di uno stadio nella foresta amazzonica per disputare quattro partite ai mondiali di calcio 2014, peraltro senza prospettive di utilizzo futuro, è in evidente conflitto con i principi della sostenibilità ecologica.³

La pianificazione finanziaria dei giochi olimpici invernali del 1992 ad Albertville è stata fatta senza un'analisi di sostenibilità economica. L'indebitamento risultante della regione è stimato in 50 milioni di euro. Questa precaria situazione è costantemente aggravata dai costi di manutenzione di impianti sportivi poco usati, che ammontano a diversi milioni di euro l'anno.⁴

La sostenibilità sociale è stata trascurata, se parliamo dei lavoratori stagionali sottopagati che dovettero lavorare in condizioni disumane per costruire, dal nulla, una città-fantasma in vista dei giochi olimpici invernali 2014 a Sotchi, nei monti caucasici.⁵

Ma anche gli eventi sportivi regionali (per es. tornei di calcio in paese) dovrebbero orientarsi alla sostenibilità.

¹ Promberger et al., 2006

² Hauff, 1987, p. 46

³ Rüb, 2014

⁴ Comité Anti-Olympique d'Annecy, 2010

⁵ Hans, 2013



Gli eventi sportivi per tutti, che spesso hanno un forte radicamento nelle tradizioni locali, possono trarre garanzie di economicità a lungo termine dal volontariato e dall'impegno volontario. Contemporaneamente, le associazioni sportive danno un importante contributo sociale, non solo per gli sportivi, ma anche come punto d'incontro per gli spettatori durante l'evento. Il lavoro dei giovani, già a vario titolo coinvolti, ben si accorda con la sostenibilità sociale. Un'area di attenzione è la tutela dei giovani, con particolare riferimento al consumo di alcol durante le manifestazioni, sia fra gli atleti che fra il pubblico. Altri approcci alla sostenibilità sociale sono un maggiore coinvolgimento delle donne e l'integrazione dei migranti e delle persone diversamente abili. Infine, devono essere adeguatamente considerati anche gli aspetti ecologici. Questo avviene, per esempio, sforzandosi di ridurre la produzione di rifiuti o di contenere le emissioni inquinanti derivanti dall'arrivo dei partecipanti.

L'esempio del Giro Lago di Resia, la principale manifestazione podistica in Alto Adige, mostra che un approccio sostenibile non rappresenta necessariamente uno svantaggio economico. Semmai, una gestione responsabile e consapevole è in genere molto apprezzata non solo dai partecipanti e dagli spettatori, ma anche dall'economia locale e dalla popolazione. Per questo è stato analizzato in cosa è sostenibile il Giro Lago di Resia, come è possibile superare le criticità esistenti con alternative sostenibili e qual è il contributo di questo evento in termini di creazione di valore regionale. Per l'analisi della sostenibilità è stato adattato e applicato il check di sostenibilità sviluppato dall'Università di Innsbruck. In questa cornice sono stati consultati organizzatori, partecipanti e spettatori. Prendendo spunto dal Giro Lago di Resia è possibile affermare che gli organizzatori che pensano e agiscono in modo sostenibile hanno un futuro anche nel settore degli eventi sportivi. Il Giro Lago di Resia è sulla strada giusta, anche se c'è ancora un potenziale di miglioramento. Gli autori ringraziano Martin Sonnerer, che durante il tirocinio ha collaborato con grande impegno alla redazione finale di questa pubblicazione e alla divulgazione dei risultati.

2. SOSTENIBILITÀ: UNA SFIDA DEL VENTUNESIMO SECOLO

Uno dei temi centrali del ventunesimo secolo è lo sviluppo sostenibile dell'economia, della politica e della società. Al centro della questione si pone la domanda su quale base, in quale direzione e con quali finalità debba svilupparsi la società e il complesso delle sue istituzioni in futuro. Tale sviluppo deve essere sempre più globale e dimensionato sui bisogni delle generazioni future, al fine di evitare l'esaurimento delle risorse naturali esauribili e le più disparate situazioni di squilibrio sociale ed economico.⁶

Il concetto di sostenibilità comprende tutti questi aspetti: l'economia dovrebbe tenere in maggiore considerazione i limiti della disponibilità e capacità di assorbimento dell'ecosistema; gli esseri umani dovrebbero vivere in accordo al principio di autodeterminazione e nel rispetto reciproco gli uni degli altri; la capacità produttiva e di autoregolazione degli ecosistemi dovrebbe essere garantita. Inoltre, la dimensione globale del dibattito dovrebbe essere continuamente rapportata alla dimensione locale del nostro contesto di vita. Nessuna formula esprime meglio il concetto di sostenibilità della massima "pensare globale, agire locale".

Nei media si sente spesso parlare della sostenibilità nei termini di uno "sviluppo duraturo". Pur nella sua genericità, questa espressione nulla toglie al significato base del concetto di sostenibilità, che si sostanzia nell'interconnessione tra economia, ambiente e sociale. Il Giro Lago di Resia è un evento sportivo per tutti che mostra come sia possibile operare in accordo con il principio di uno sviluppo duraturo e sostenibile.⁸

2.1. IL CONCETTO DI SOSTENIBILITÀ E LE SUE ORIGINI

Il concetto di sostenibilità deriva dalle scienze forestali del diciottesimo secolo. Secondo gli studi dell'epoca, il legname ricavato dalle foreste non dovrebbe eccedere la quantità strettamente necessaria e dovrebbe ricrescere attraverso un rimboschimento regolato, al fine di preservare la risorsa legno e di incrementare la produttività dei boschi.⁹

Inizialmente con il termine sostenibilità si intendeva la gestione previdente e lo sviluppo mirato di una determinata risorsa, al fine di conseguire dei risultati economici.¹⁰ Nel corso del diciannovesimo secolo il concetto si arricchì di nuovi significati, inglobando dapprima gli aspetti ecologici e, in seguito, anche quelli sociali.¹¹ Oggi lo sviluppo sostenibile fa riferimento a un paradigma di

⁶ Bernhart et al., 2012

⁷ Bernhart et al., 2012, p.7

⁸ Bernhart et al., 2012

⁹ Bernhart et al., 2012

¹⁰ Huber, 1995

¹¹ Promberger et al., 2006



sviluppo sociale ed economico che coniuga l'accettazione dei limiti della disponibilità e capacità di assorbimento dell'ecosistema con il perseguimento dell'equità sociale.¹² In tale visione, gli aspetti economici, ecologici e sociali vanno intesi come "un'unità interconnessa"¹³. Uno sviluppo sostenibile è possibile a una sola condizione: che i fattori sociali, ecologici ed economici vengano valutati e considerati allo stesso modo in politica come nell'economia.

Tale concetto è illustrato dalla seguente figura, in cui le dimensioni ecologica, economica e sociale formano i tre pilastri della sostenibilità:¹⁴

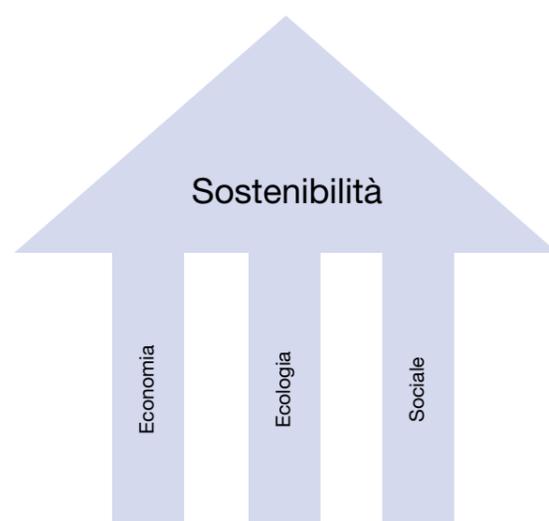


Figura 1: Pilastri della sostenibilità¹⁵

2.2. SOSTENIBILITÀ ECOLOGICA

L'ambiente offre all'uomo le risorse di cui ha bisogno per vivere. Al tempo stesso, assorbe le emissioni inquinanti e le scorie prodotte dall'attività umana, tra le quali vi sono i gas di scarico, le acque reflue e i rifiuti.¹⁶ Una parte di queste risorse, come per esempio le risorse energetiche esauribili e, entro certi limiti, la biodiversità biologica, possono rinnovarsi continuamente. Altre risorse, invece, sono limitate e non rinnovabili. Tra queste vi sono le fonti energetiche fossili come il petrolio, la cui completa estrazione conduce inevitabilmente, in periodi più o meno lunghi, al

12 Huber, 1995
13 Weber, 1998, p. 90
14 Spindler, 2012
15 Spindler, 2012, p. 13
16 Bernhart et al., 2012

loro esaurimento.¹⁷ L'idea che sta alla base della sostenibilità ecologica è evitare effetti irreversibili sulle risorse naturali. Per garantire ciò, l'utilizzo delle risorse rinnovabili non deve superare la loro capacità di rigenerazione naturale o di sostituzione con risorse alternative. Inoltre, le sostanze inquinanti immesse nell'ambiente non devono superare la capacità di assorbimento dell'ambiente stesso.¹⁸

La sostenibilità ambientale punta a garantire l'integrità del capitale ecologico del nostro pianeta nel presente e per le generazioni future.¹⁹ A questo scopo dovrebbe essere privilegiato l'uso delle risorse rinnovabili, protetta la flora e la fauna e, nei casi in cui non si possa scongiurare un intervento invasivo sul suolo, la scelta dovrebbe cadere su quelle zone che possono essere restituite quanto prima alla loro condizione originaria.²⁰

Che si tratti di un'organizzazione, di un territorio o, come in questo caso, di un evento sportivo, una gestione sostenibile degli ecosistemi naturali impone di abbassare la relativa impronta ecologica, riducendo al minimo il consumo delle risorse naturali.²¹

2.3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Economia e ambiente vengono spesso considerati come i due poli opposti di un'unica cosa, come se "qualsiasi creazione di valore economico equivalesse alla creazione di un danno ambientale"²², e viceversa. In contrapposizione a questa visione, il paradigma della sostenibilità punta a un equilibrio dinamico tra economia e ambiente, e a vivere dei proventi, senza dover intaccare lo stock di capitale.²³ Stante l'opinione diffusa, la sostenibilità economica può essere efficiente nella misura in cui contribuisce alla sostenibilità ambientale.²⁴

In accordo con l'imperativo della salvaguardia delle risorse naturali, la sostenibilità economica deve essere un mezzo per lo scopo principale, che è quello di garantire il benessere economico delle generazioni future. In questa prospettiva, il benessere materiale non dovrebbe essere misurato in denaro, bensì in qualità della vita.²⁵

2.4. SOSTENIBILITÀ SOCIALE

Il terzo pilastro della sostenibilità comprende la totalità degli aspetti che caratterizzano la vita sociale. L'idea guida è di orientare il comportamento della società verso modelli tali da non altera-

17 Bernhart et al., 2012
18 Promberger et al., 2006
19 Promberger et al., 2006
20 Freericks et al., 2010
21 Giljum et al., 2007
22 Rennings et al., 1996, p. 17
23 Rennings et al., 1996
24 Promberger et al., 2006
25 Pufé, 2012

re o compromettere la funzionalità di un sano e vitale sistema sociale.

La sostenibilità sociale trascende i limiti del contesto locale e della divisione in gruppi sociali appellandosi a un paradigma globale applicabile a livello mondiale che include importanti temi di attualità, tra i quali troviamo i seguenti: equità sociale, questioni di genere, individualità delle persone.²⁶ Partendo dai principi di bene comune e di auto-responsabilità e autorealizzazione dell'individuo²⁷, la sostenibilità sociale sostiene l'adozione di linee di condotta interpersonale responsabili, basate sull'accettazione dell'individualità di ognuno e sul rispetto verso tutte le persone che vivono in una condizione di svantaggio sociale.

La sostenibilità sociale deve essere perseguita in accordo con la sostenibilità economica ed ecologica, in quanto solo una distribuzione equa delle risorse ecologiche ed economiche può portare a una convivenza pacifica duratura. Reciprocamente, l'equilibrio sociale è la base della sostenibilità economica ed ecologica.²⁸



3. EVENTI ED EVENTI SPORTIVI

Con il termine evento si intende una (o più) manifestazione pianificata in una data prestabilita al quale partecipa un gruppo di persone che si ritrovano nello stesso momento in un determinato luogo. Un evento si svolge entro un quadro organizzativo in cui il titolare si assume tutta la responsabilità organizzativa ed economica. Per certi versi, può essere inteso come un servizio erogato a un gruppo target di persone che partecipano in modo attivo o, anche, passivo.²⁹

I settori interessati dagli eventi possono essere molto diversificati. Perciò gli eventi sportivi devono essere distinti dalle altre tipologie di eventi, in quanto la sostenibilità di una manifestazione sportiva presenta sfide e opportunità del tutto peculiari e distinte da quelle, per esempio, di una festa campestre.

Gli aspetti della sostenibilità considerati in questo studio si riferiscono agli eventi sportivi che rientrano nella seguente definizione:

*“Un evento sportivo è un'occasione ideata, realizzata e valutata da un organizzatore, o da un comitato organizzatore. All'evento concorrono persone, alla presenza di spettatori, performance sportive, con il sostegno di assistenti, funzionari e aiutanti. I media assumono una funzione di tramite fra l'evento medesimo e il largo pubblico.”*³⁰

La definizione qui proposta è molto generale e prescinde volutamente da qualsiasi tipo di classificazione degli eventi sportivi, perciò può essere utilizzata sia per il grande evento internazionale, sia per la manifestazione non agonistica a rilevanza regionale o locale.³¹



26 Pufé, 2012
27 Promberger et al., 2006, p.69
28 Pufé, 2012

29 Kruse, 1991

30 Stettler et al., 2008, p.1

31 In questo studio non si tiene conto della distinzione, operata in letteratura, fra il concetto di manifestazione e quello di evento, ma si utilizzano questi due termini come sinonimi.

4. GESTIONE SOSTENIBILE DEGLI EVENTI SPORTIVI

Gli eventi sportivi sono un fenomeno in rapido cambiamento: da semplici competizioni sportive stanno diventando sempre più un'occasione che richiama milioni di spettatori non solo davanti alla televisione, ma anche direttamente sul luogo della manifestazione.

La numerosità del pubblico ha importanti effetti sulla località ospitante l'evento e sul territorio circostante. Perciò gli organizzatori dovrebbero adottare strategie gestionali a basso impatto ambientale, economico e sociale, in un'ottica di sostenibilità futura.

Gli effetti sull'ambiente rappresentati dalle diverse componenti di impatto, tra le quali si ricordano le emissioni di CO₂ dovute al trasporto dei partecipanti, l'inquinamento acustico determinato principalmente dalle manifestazioni outdoor, o anche il volume di rifiuti prodotti, costituiscono la principale criticità associata a un evento sportivo.

In coerenza con i principi della sostenibilità, dovrebbero essere utilizzate principalmente le risorse rinnovabili, protette la flora e la fauna e, nei casi in cui non sia possibile evitare di intervenire sul suolo, dovrebbero essere privilegiate quelle zone che possono essere restituite quanto prima alla condizione originaria.³²

Parallelamente, deve essere posta attenzione anche alla sostenibilità economica e sociale, garantendo il conseguimento di benefici economici e sociali e prevenendo possibili ricadute negative sulla comunità.

La gestione di un evento sportivo dovrebbe quindi essere intesa come un processo dinamico, basato sul principio del miglioramento continuo. Il processo di gestione inizia con la pianificazione di obiettivi di sostenibilità e la definizione di misure concrete per il loro raggiungimento. Nella fase esecutiva si passa all'attuazione delle misure, mentre nella fase di controllo si verifica se e in quale misura queste hanno portato al raggiungimento degli obiettivi attesi. In caso di gap tra atteso e realizzato, si individuano e adottano misure correttive.³³

Nelle prossime pagine si presenta uno strumento per il controllo e la valutazione della sostenibilità di un evento sportivo.

³² Freericks et al., 2010
³³ Promberger et al., 2006

4.1. CHECK DI SOSTENIBILITÀ

Il check di sostenibilità per gli eventi sportivi si ispira al modello EFQM per l'eccellenza³⁴ e integra le dimensioni della sostenibilità³⁵ economica, ecologica e sociale.³⁶

La struttura del check si orienta al concetto fondamentale dell'eccellenza "farsi carico delle responsabilità per un futuro sostenibile"³⁷, che esprime l'impegno delle organizzazioni eccellenti per raggiungere la sostenibilità sotto il profilo economico, ecologico e sociale. Dal modello EFQM per l'eccellenza il check riprende anche, semplificandolo, lo schema dei nove criteri. Tali criteri si riferiscono ai principali aspetti di analisi della performance organizzativa, suddivisi in prassi gestionali (leadership, strategie, personale, partnership e risorse, processi) e risultati (relativi al personale, ai clienti, alla società, ai risultati chiave).³⁸

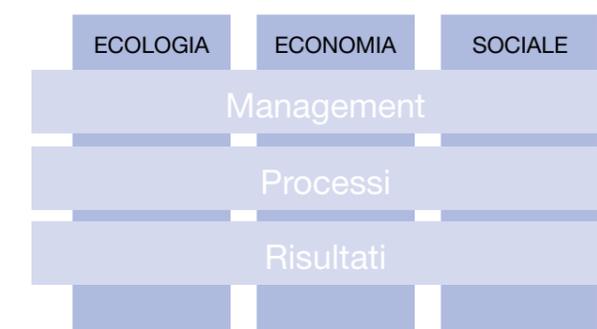


Figura 2: Struttura del check di sostenibilità³⁹

L'adattamento del modello EFQM è operato attraverso il raggruppamento dei suoi nove criteri nei tre criteri management, processi e risultati. Tutte le attività svolte dalle persone che lavorano nell'organizzazione (leadership, politiche e strategie, gestione del personale, partnership e risorse) rientrano nel management. Le attività specificamente dirette all'erogazione dei servizi vengono classificate come processi. Queste possono riguardare le misure per la tutela dell'ambiente o per l'assicurazione della qualità, come anche l'offerta di servizi e prodotti durante l'evento. Infine, i risultati si riferiscono a quanto è stato raggiunto in campo economico, sociale ed ecologico.

³⁴ Il check di sostenibilità è stato sviluppato nel 2004 dall'Università di Innsbruck su incarico della Regione Tirolo con l'obiettivo di fornire alle imprese locali uno strumento di verifica della loro performance di sostenibilità e di promuovere e valorizzare l'adozione di logiche di sviluppo sostenibile. In aggiunta al test di sostenibilità per le imprese è stata sviluppata una versione ad hoc per i comuni e una per gli eventi.

³⁵ European Foundation for Quality Management. Si veda anche: EFQM, 2010

³⁶ Promberger et al., 2009

³⁷ EFQM, 2010, p. 8

³⁸ Promberger et al., 2006; EFQM, 2010

³⁹ Bernhart et al., 2012, p. 33



Nella seguente tabella sono elencati i criteri utilizzati per valutare la performance di sostenibilità economica, ecologica e sociale di un evento sportivo nei tre campi di valutazione management, processi, risultati:

MANAGEMENT	
ECONOMIA	Acquisizione della forza lavoro
	Consulenti esterni
	Gestione della conoscenza e formazione
	Management della qualità
	Pianificazione finanziaria e aspetti fiscali
	Stipula di assicurazioni
	Attività di pubbliche relazioni
	Piano di risk management (economico, sociale, ambientale)
	Gestione delle crisi
	Considerazione della regionalità
	Ripetizione della manifestazione
ECOLOGIA	Piano di gestione ambientale
	Piano per la riduzione della produzione di rifiuti
	Piano smaltimento rifiuti
	Responsabile ambientale nel comitato organizzatore
	Piano di risparmio energetico
	Strategia di mobilità
	Installazione e utilizzo ecologico delle infrastrutture
	Bilancio ecologico
SOCIALE	Piano di tutela dei giovani e responsabile incaricato alla tutela dei giovani
	Sistema di gestione dei conflitti
	Strategia per l'integrazione delle persone con particolari esigenze
	Programma per famiglie con bambini
	Piano per l'integrazione degli stranieri
	Strategia di gender mainstreaming e neutralità di genere
	Piano di sicurezza approvato dalle autorità

Tabella 1: Criteri economici, ecologici e sociali relativi al management

PROCESSI		
ECONOMIA	Registrazione dei flussi finanziari	
	Gestione reclami	
	Prevenzione/risoluzione punti di discordanza con gli stakeholder	
	Sistema di raccolta e archiviazione della conoscenza	
	Quota di prodotti locali	
	Controlli qualità	
	Registrazione degli errori per il massimo utilizzo del potenziale di miglioramento	
	Collaborazione con altre associazioni	
	ECOLOGIA	Incentivazione, gestione e controllo della raccolta differenziata
		Mobilizzazione addetti alla pulizia già durante la manifestazione
Utilizzo di stoviglie e supporti riutilizzabili e di allestimenti eco-compatibili		
Promozione del trasporto pubblico per raggiungere il luogo dell'evento		
Misure per la tutela delle aree non cementificate		
Misure di risparmio energetico e idrico e di riduzione dei rifiuti		
Elenco delle sostanze pericolose per il personale interno		
SOCIALE		Misure a tutela dei giovani
	Comunicazione dei rischi correlati al consumo di alcol e fumo	
	Misure per la prevenzione e la riduzione dei conflitti	
	Comunicazione e strutture volte a facilitare la presenza di persone diversamente abili	
	Considerazione della prospettiva di genere	
	Misure per la riduzione dell'inquinamento acustico	
	Parcheggi	
	Standard igienico-sanitari	
	Programma di intrattenimento per bambini, assistenza compresa	

Tabella 2: Criteri economici, ecologici e sociali relativi ai processi

RISULTATI	
ECONOMIA	Andamento del fatturato
	Andamento delle entrate dagli sponsor
	Fondi di riserva dagli utili conseguiti
	Affidabilità dei fornitori
	Variazioni del numero di sinistri, reclami e ricorsi
	Confronto con altri eventi simili
ECOLOGIA	Variazioni del consumo energetico e idrico, della produzione di rifiuti e di bicchieri rotti
	Quota di spettatori che arrivano con i mezzi pubblici
	Quota di materiali riciclabili
	Quota di prodotti ecologici e locali
SOCIALE	Andamento del consumo di alcol fra i giovani
	Interventi del servizio di salvataggio, delle forze di polizia e dei vigili del fuoco
	Quota di visitatori con particolari esigenze, di altre culture e di bambini
	Quota di prodotti fair-trade
	Quota di fluttuazione dei collaboratori
	Utilizzo delle rimanenze di cibo

Tabella 3: Criteri economici, ecologici e sociali relativi ai risultati

Per ognuno di questi criteri di analisi sono state elaborate domande dirette a rilevare in modo sistematico la strategia di sostenibilità di un evento sportivo. La risposta, su una scala da 1 a 4, consente di valutare l'entità dell'impegno per la sostenibilità da parte dei responsabili della manifestazione. La valutazione dovrebbe basarsi sulle evidenze fornite dai responsabili ed essere condivisa con gli esperti esterni che affiancano il processo, e da questi validata.⁴⁰

Le singole domande hanno un peso differente, in una scala da 1 a 4, a seconda dell'impatto sullo sviluppo sostenibile. Per esempio, le domande con un forte impatto sulla sostenibilità hanno un peso "4", mentre quelle con un scarso impatto hanno un peso "1".⁴¹

In mancanza di informazioni o di un riscontro diretto nel contesto dell'evento organizzato, è inoltre possibile rispondere a una data domanda attribuendo un punteggio zero. Una risposta di

⁴⁰ Bernhart et al., 2012

⁴¹ Bernhart et al., 2012

questo tipo non dovrebbe essere conteggiata ai fini del punteggio finale. Tuttavia, per non invalidare il risultato del check il numero complessivo di risposte nulle non deve superare il 20% del punteggio massimo ottenibile per ogni singolo campo di valutazione.⁴²

Economia			
1 Campo tematico: MANAGEMENT			
1.1.1 Sono stati coinvolti degli esperti esterni?	2	8	
Esiste una stretta collaborazione con gli esperti esterni (responsabile integrazione,...)	4		
Gli esperti esterni vengono coinvolti solo in caso di necessità	3		
Gli esperti esterni vengono coinvolti solo quando lo impone la norma	2		
Non vengono utilizzati esperti esterni	1		1
Dato non disponibile / informazioni insufficienti	0		2
1.1.2 Esiste un piano finanziario della manifestazione?	3	12	
Viene fatto un piano finanziario pluriennale per più manifestazioni	4		
Viene fatto un piano finanziario solo per l'attuale manifestazione	3		
Viene fatto un sommario piano finanziario	2		
Non viene fatto nessun piano finanziario	1		3
Dato non disponibile / informazioni insufficienti	0		9
1.1.3 È stata stipulata un'assicurazione nell'ambito della manifestazione?	4	16	
Sì, esiste un'assicurazione	4		
No	1		4
Dato non disponibile / informazioni insufficienti	0		16
1.1.4 Esiste qualche sistema di gestione della qualità per valutare i processi durante l'evento?	2	8	
Esiste un sistema di gestione della qualità con cui vengono migliorati costantemente tutti i processi	4		
Verrà introdotto un sistema di gestione della qualità il prossimo anno	3		
Verrà introdotto un sistema di gestione della qualità nei prossimi tre anni	2		
Non esiste, e non è stato pianificato, un sistema di gestione della qualità	1		4
Dato non disponibile / informazioni insufficienti	0		8

Figura 3: Estratto dal check di sostenibilità del Giro Lago di Resia 2013

⁴² Bernhart et al., 2012



Dopo aver risposto a tutte le domande si confronta il punteggio raggiunto con il punteggio massimo ottenibile e si passa alla valutazione della performance di sostenibilità nelle tre dimensioni ecologica, economica e sociale.

Le risposte vengono classificate nel modo seguente:⁴³

Valutazione	>90%	90%-70%	70%-50%	<50%
Colore				
Settore	1	2	3	4
	Elevata sostenibilità, ridotto potenziale di miglioramento	Buona sostenibilità con potenziale di miglioramento	Modesta sostenibilità con grande potenziale di miglioramento	Scarsa sostenibilità, necessità di un radicale miglioramento

Tabella 4: Valutazione dei risultati del check di sostenibilità ⁴⁴

Ai fini del calcolo del punteggio complessivo bisogna considerare che i tre criteri management, processi e risultati hanno pesi differenti: i primi due hanno, ciascuno, un peso del 40%, mentre l'ultimo ha un peso del 20%. Il punteggio massimo ottenibile in questi tre criteri è proporzionato al loro peso, ed è pari a 120 punti per quanto riguarda il management e i processi e a 60 punti per quanto riguarda i risultati. Questa scelta rispecchia la maggiore enfasi sull'impegno verso la sostenibilità, tradotto in obiettivi, strategie e azioni di sostenibilità, che sui risultati, e tiene conto del fatto che in genere i risultati non sono immediati, né immediatamente apprezzabili o misurabili.⁴⁵

⁴³ Bernhart et al., 2012

⁴⁴ Promberger et al., 2006, p. 301

⁴⁵ Promberger et al., 2006

4.2. ADATTAMENTO DEL CHECK DI SOSTENIBILITÀ

Per risultare utile ed efficace, il check di sostenibilità deve essere adattato, di volta in volta, alle specifiche sfide ed esigenze della tipologia di evento sportivo da valutare. L'intervento di adeguamento, che generalmente interessa le domande di analisi nei tre profili della sostenibilità e il loro peso percentuale, consente di evitare le possibili conseguenze negative derivanti da una rigida applicazione del test. Questo potrebbe infatti penalizzare delle particolari tipologie di evento rispetto ad altre.

Per esempio, le misure di prevenzione e tutela dal teppismo e dall'abuso di alcol non hanno la stessa rilevanza in un campionato di calcio e in un torneo di curling. In quest'ultimo caso, l'adozione di massicce misure di sicurezza sarebbe infatti un inutile spreco di risorse. Tuttavia, se applicassimo strettamente tutte le domande del check il torneo di curling otterrebbe un punteggio basso nel campo della sostenibilità sociale.

Trattando di eventi sportivi, l'ambito più bisognoso di adeguamenti è quello sociale in quanto ogni classe di evento sportivo richiama pubblici differenti. Al contrario, il fabbisogno e i margini di adeguamento a livello economico ed ecologico, sono molto bassi. In generale, qualsiasi evento sportivo dovrebbe lasciare un'impronta ecologica più bassa possibile e operare, quantomeno, in una situazione di pareggio finanziario.

Le modifiche dei pesi dei criteri devono essere tali da non alterare il punteggio complessivo dei singoli criteri, che è pari a 120 punti per il management e per i processi, nonché a 60 punti per i risultati. In caso contrario, i risultati complessivi verrebbero distorti.

Il Giro Lago di Resia è una manifestazione podistica rivolta a persone che praticano attività sportiva e che desiderano unire sport e natura. La lunghezza del tragitto è di 15,3 chilometri, perciò richiede una buona condizione fisica e un'adeguata preparazione atletica. Entrambi questi aspetti si conciliano con uno stile di vita sano e tendenzialmente pacifico, che porta a vivere la gara anche come un momento di aggregazione.

Per questo motivo, in fase di valutazione del Giro Lago di Resia sembra ragionevole modificare il sistema di attribuzione dei pesi, ridimensionando gli aspetti riguardanti le misure di tutela dei giovani (consumo di alcol e fumo) e di prevenzione dei conflitti (sicurezza). Parallelamente, vista l'enfasi data dagli organizzatori all'integrazione delle persone con disabilità fisiche e psichiche,⁴⁶ acquistano importanza elementi quali le infrastrutture per disabili e le misure volte all'integrazione attiva delle persone con disabilità.

Un altro aspetto da considerare con attenzione nell'organizzazione di un evento sportivo per tutti è l'offerta di un programma di intrattenimento specificamente rivolto alle famiglie con bambini. Molti partecipanti sono amatori e appassionati di sport che arrivano con la famiglia, e perciò si aspettano un adeguato servizio di assistenza e di animazione per i loro bambini. In questa direzione va anche l'offerta di una gara per i più piccoli, che a loro volta vengono stimolati a fare movimento e a condurre una vita sana e attiva.

⁴⁶ ASV Rennerclub Vinschgau, 2014



5. CHECK DI SOSTENIBILITÀ DI UN EVENTO SPORTIVO: L'ESEMPIO DEL GIRO LAGO DI RESIA

Il Giro Lago di Resia è una manifestazione sportiva per tutti nata nel 2000. La corsa podistica si svolge lungo un percorso di 15,3 chilometri che costeggia il più grande lago artificiale dell'Alto Adige, con partenza e arrivo a Curon. L'emblema della manifestazione è il caratteristico campanile che emerge dall'omonimo lago, motivo di vanto del Giro nonché ammiccamento all'idilliaco paesaggio circostante, ma la cui storia è tuttora percepita dalla popolazione come una catastrofe, a causa della costruzione, nel secondo dopoguerra, di una diga a valle del lago che provocò la distruzione del paese e l'abbandono forzato degli abitanti.⁴⁷

A differenza di altre gare podistiche con un indice di partecipazione simile, tipicamente organizzate da agenzie professionali, il Giro Lago di Resia è progettato e realizzato dai volontari dell'ASV Rennerclub Vinschgau.

Dalla prima edizione a oggi il numero di partecipanti è cresciuto costantemente, passando da 158 corridori finisher nel 2000 ai 3.452 del 2013. Nel periodo 2011-2013 è stata registrata un'affluenza media di 3.418 partecipanti.

La suddivisione per genere è in media del 28,37% di donne e del 71,63% di uomini. La corsa per bambini introdotta nel 2011, con una partecipazione media di 390 piccoli atleti, riscuote un buon successo.

Alla gara principale si affianca una corsa riservata alle persone con disabilità sia fisiche, sia psichiche. Per le persone con difficoltà motorie è previsto l'utilizzo delle cosiddette hand-bike, le biciclette mosse dalla forza delle braccia. Questa corsa è organizzata dal 2009 in cooperazione con l'Associazione persone in sedia a rotelle di Bolzano. Per le persone con difficoltà psichiche, in stretta collaborazione con l'associazione Lebenshilfe Alto Adige e con la sezione sport per disabili del VSS (Verband der Sportvereine Südtirols), a partire dal 2012 sono stati organizzati, nella cornice del Giro Lago di Resia, i giochi olimpici speciali. La partecipazione degli atleti con disabilità è un aspetto al quale gli organizzatori danno grande importanza e in futuro si dovrà cercare di sviluppare ulteriormente questo ambito.

⁴⁷ Associazione turistica Passo Resia, (senza data)

FINANZIAMENTO DEL GIRO 2013

Il Giro Lago di Resia è finanziato per oltre il 75% con le quote di iscrizione dei partecipanti e con i contributi di sponsor privati. Relativamente modeste, invece, sono le fonti di entrata derivanti dal settore alberghiero e gastronomico della regione. Tuttavia, se si considera che tali soggetti sono i principali beneficiari economici dell'evento, è importante far leva su di loro per mobilitare ulteriori flussi di risorse finanziarie, e conseguire così un maggiore equilibrio delle fonti di finanziamento, al fine di garantire la sostenibilità economica futura dell'evento.⁴⁸

FATTURATO E VALORE AGGIUNTO REGIONALE DEL GIRO 2013

Il valore aggiunto del Giro Lago di Resia è il fatturato generato dall'ammontare dei consumi nel quadro dell'evento (hotel, ristoranti, giri in barca ecc.).

La stima delle ricadute economiche del Giro Lago di Resia si basa sulla distinzione tra valore aggiunto diretto e valore aggiunto indiretto. Il primo considera i ricavi conseguiti il giorno della manifestazione, mentre il secondo corrisponde all'indotto generato dalle attività economiche correlate.⁴⁹ Lo studio parte dalla supposizione che sia i partecipanti alla gara, sia gli spettatori non si trovino nel loro ambiente di vita abituale durante l'evento e che il motivo principale della loro presenza in loco sia, appunto, l'evento.

L'edizione 2013 del Giro ha fatto registrare 3.600 partecipanti e un pubblico stimato dalle autorità locali e dagli organizzatori in circa 6.100 spettatori.

Lo schema utilizzato per la stima del valore aggiunto si orienta a uno studio che ha interessato la maratona di Wachau 2002, nella Bassa Austria.⁵⁰ Analogamente al Giro Lago di Resia, la maratona è una gara non competitiva aperta a tutti che viene disputata su un circuito anulare che si sviluppa attorno a un lago, per cui ben si presta come termine di paragone. Da questo studio emerge che la spesa media giornaliera degli spettatori è stata di 80,30 euro, pari a un potere d'acquisto, nel 2013, di 96,72 euro⁵¹, mentre la durata del soggiorno nel luogo ospitante la manifestazione è stata in media di 1,5 giorni. Gli atleti sono rimasti sul luogo dell'evento 1,7 giorni e hanno speso in media 131 euro, un dato che rapportato al 2013 corrisponde a un potere d'acquisto di 157,79 euro.⁵²

La stima del valore aggiunto assume inoltre come ipotesi prudenziale che il pubblico altoatesino trascorra nella località dell'evento la sola giornata della gara. Di conseguenza, alle spese di questa categoria di pubblico vanno sottratti i costi dell'hotel, che ammontano in media a 49,40 euro⁵³.

⁴⁸ Bässler, 2003

⁴⁹ Bässler, 2003

⁵⁰ Bässler, 2003

⁵¹ Kaufkraftrechner (http://fredriks.de/HVV/kaufkraft_calc.php) basato su dati di: Statistisches Bundesamt Deutschland (www.destatis.de), 14.01.2015

⁵² Kaufkraftrechner (http://fredriks.de/HVV/kaufkraft_calc.php) basato su dati di: Statistisches Bundesamt Deutschland (www.destatis.de), 14.01.2015

⁵³ Prezzi applicati dagli hotel della zona nel fine settimana dell'evento (rilevazione degli autori)



Il valore aggiunto diretto generato dal Giro Lago di Resia 2013 è mostrato nella tabella seguente:

		Numero	Durata della permanenza	Spesa media	Valore aggiunto
PARTECIPANTI	Dall'Alto Adige	1.421	1 Tag	107,19 €	152.316,99 €
	Da fuori provincia	2.269	1,7 Tage	157,79 €	608.643,37 €
Valore aggiunto partecipanti					760.960,36 €
SPETTATORI	Dall'Alto Adige	3.000	1 Tag	47,32 €	141.960,00 €
	Da fuori provincia	3.100	1,5 Tage	96,72 €	449.748,00 €
Valore aggiunto spettatori					591.708,00 €
VALORE AGGIUNTO TOTALE					1.352.668,36 €

Tabella 5: Valore aggiunto diretto del Giro Lago di Resia 2013

Nelle spese medie giornaliere non sono compresi né i costi di viaggio, né la quota di iscrizione. I valori rilevati si riferiscono unicamente alle spese sostenute in loco, e principalmente ai costi di vitto e alloggio.

RISONANZA MEDIATICA DEL GIRO 2013

Grazie al forte radicamento territoriale e alla penetrazione nella comunità dei corridori, il Giro Lago di Resia ha ricevuto l'attenzione della stampa locale e delle riviste di settore, ottenendo così una grande visibilità mediatica. Nella seguente tabella sono elencati i contributi redazionali su questo evento e il rispettivo valore pubblicitario.⁵⁴

Testata giornalistica	Tiratura	Valore pubblicitario
Dolomiten	179.000 bis 248.000	16.696,74 €
Alto Adige	77.000	4.124,00 €
Südtiroler Tageszeitung	200.000	262,50 €
Vinschger	45.000	2.123,50 €
Vinschger Wind	50.000	945,00 €
Laufsport (AT)	45.000	2.824,40 €
Runner's World	270.000	397,50 €
Running Magazin	80.000	216,00 €
Correre+Marathon	90.000	287,70 €
		27.877,34 €

Tabella 6: Valore pubblicitario del Giro Lago di Resia 2013 (stampa locale e riviste specializzate)

Il calcolo del valore pubblicitario del Giro Lago di Resia si è basato sul numero di annunci dell'evento nei media stampati. La restrizione del campo di indagine al mezzo stampa è dovuta al fatto che, per le inserzioni e i contributi redazionali sulla stampa, esiste una procedura standard di calcolo.⁵⁵

Oltre che alla comunicazione a mezzo stampa, la risonanza mediatica del Giro Lago di Resia si riferisce anche ai servizi trasmessi dalle emittenti radiotelevisive e alla presenza su internet:

⁵⁴ Il valore pubblicitario, denominato anche valore pubblicitario equivalente o analisi della risonanza mediatica, indica il costo di un'inserzione pubblicitaria in base alle dimensioni del contributo redazionale nel rispettivo media (Birnkrant, 2011; Hillmann, 2011). Per calcolare il valore pubblicitario viene utilizzata la seguente formula:

$$CPM = \frac{\text{Ampiezza}}{1.000} \cdot \text{dimensione del contributo} \cdot \text{peso}$$

CPM: costo per mille - importo di denaro necessario affinché l'inserzione sia vista da 1.000 persone.

Ampezza: numero di lettori del giornale.

Dimensione del contributo: dimensione dell'articolo in rapporto alla dimensione della pagina.

Peso: valutazione della dominanza del contenuto di interesse nell'articolo (il valore è maggiore se il contenuto è citato nel titolo o se c'è il logo).



RADIO	Emittente	Durata del contributo
	Rai Südtirol	15 min
Radio Antenne	60 min	
TV	Emittente	Durata del contributo
	Rai Südtirol (regionale)	5 min
	SDF Südtirol (regionale)	10 min (ripetuto più volte)
Rai Sport (sovra-regionale)	30 min	
INTERNET	Pagina web	Hits /mese
	trailrunning.de	7.000
	runnersworld.it	90.000
	laufreport.de	30.000
	stol.it	2.000.000
laufen.de	30.000	

Tabella 7: Presenza mediatica del Giro Lago di Resia 2013

5.1. SVOLGIMENTO DEL CHECK DI SOSTENIBILITÀ

La rilevazione della sostenibilità del Giro 2013 si è basata sulle domande del check di sostenibilità. Il test è stato sottoposto al comitato organizzatore nel gennaio 2014, che lo ha compilato con il supporto di esperti esterni. A loro volta, le risposte fornite dal comitato sono state riesaminate dagli esperti esterni, che ne hanno verificato il livello di attendibilità, soprattutto nei settori ecologia e sociale, alla luce dal confronto con l'edizione successiva.

Parallelamente, in occasione del Giro 2014 è stata svolta un'indagine conoscitiva tra i partecipanti e gli spettatori, al fine di rilevare il livello di sostenibilità percepita dell'evento. L'indagine si è basata su due distinti questionari, entrambi bilingue italiano/tedesco. Il primo questionario in ordine di tempo aveva lo scopo di accertare gli aspetti legati alla pianificazione dell'organizzazione dell'evento, con particolare riferimento alle modalità di arrivo, al livello di conoscenza della regione, alla durata del soggiorno, alle modalità di prenotazione dell'hotel. Il questionario era online ed è stato inviato a tutti i soggetti interessati in allegato alla newsletter e al modulo di iscrizione. Il secondo questionario, in forma cartacea, è stato distribuito e restituito durante la manifestazione e comprendeva domande relative ai seguenti campi: informazione, arrivo, programma di cornice, vitto, ambiente e rinnovo della partecipazione. Hanno partecipato alla prima indagine 130 persone, alla seconda 95 persone.

5.2. RISULTATI DEL CHECK DI SOSTENIBILITÀ

Nelle pagine seguenti vengono presentati i risultati del test di sostenibilità del Giro Lago di Resia 2013. Completano il quadro esempi pratici ed esperienze concrete degli esperti esterni, degli atleti e degli spettatori presenti all'evento.

5.2.1. ANALISI DELLA SOSTENIBILITÀ ECOLOGICA

Sostenibilità ecologica	Punteggio massimo raggiungibile	Punteggio effettivamente raggiunto	Valore percentuale
Management	120	78	65 %
Processi	120	97	80,83 %
Risultati	60	39	65 %
Totale	300	214	71,33 %

Tabella 8: Risultati dell'analisi della sostenibilità ecologica

La sostenibilità ecologica complessiva del Giro Lago di Resia si attesta su un valore percentuale del 71,33%, al limite tra sostenibilità modesta e buona sostenibilità.

Il management ambientale raggiunge un modesto livello di sostenibilità. Il motivo di ciò è dovuto principalmente alla mancanza di un sistema di gestione rifiuti integrato per la prevenzione, il conferimento e lo smaltimento dei rifiuti. Nonostante ciò, per il 66% dei partecipanti all'indagine il sistema della raccolta differenziata e di smaltimento dei rifiuti funzionano piuttosto bene. La valutazione dei processi basata su criteri ecologici raggiunge un buon livello di sostenibilità. Le principali aree di criticità riguardano l'assenza di misure di risparmio sia energetico, sia di altre risorse materiali (acqua, corrente elettrica, stoviglie), e l'assenza di un piano di trasporto pubblico. I punti di forza comprendono invece la raccolta differenziata, benché non sia ancora stata elaborata una strategia di gestione dei rifiuti e vi sia ancora un buon margine di miglioramento logistico, il riuso degli elementi decorativi e l'impiego di installazioni riutilizzabili anziché di prodotti usa e getta, per esempio nel settore dei rifiuti.

Per quanto riguarda i risultati, incidono negativamente sul punteggio finale la mancanza di un piano di mobilità a basso impatto ambientale e i dati relativi al consumo idrico, che sono rimasti



invariati nel tempo. Questo risultato è confermato dall'indagine sull'utenza: il 95% dei partecipanti ha raggiunto la località della gara con l'auto privata e solo il 5% ha utilizzato i mezzi pubblici. Positiva, invece, la stretta collaborazione con i produttori agroalimentari locali, che mostrano una forte propensione verso sistemi di produzione e confezionamento ecologici.

5.2.2. ANALISI DELLA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Sostenibilità economica	Punteggio massimo raggiungibile	Punteggio effettivamente raggiunto	Valore percentuale
Management	120	93	77,5 %
Processi	120	104	86,67 %
Risultati	60	45	75 %
Totale	300	242	80,67 %

Tabella 9: Risultati dell'analisi della sostenibilità economica

Il profilo di sostenibilità economica del Giro Lago di Resia raggiunge un punteggio complessivo dell'80,67%, un valore che indica un buon livello di sostenibilità.

La buona performance di sostenibilità economica è dovuta, in parte, a un management molto professionale, che si traduce in una scrupolosa pianificazione finanziaria e in un'efficace gestione della conoscenza, ma anche nel coinvolgimento delle aziende locali durante la manifestazione. La gestione dell'evento si orienta a un sistema qualità che nei prossimi anni verrà ulteriormente sviluppato. Altre misure di miglioramento previste riguardano la pianificazione e realizzazione di un processo di autovalutazione organizzativa ispirato al modello CAF⁵⁶ e lo svolgimento di indagini sull'utenza prima e dopo l'evento, al fine di identificare e ridurre le criticità esistenti. Le principali aree di criticità riguardano, invece, la mancanza di un piano di formazione per collaboratori e aiutanti volontari, nonché di un'assicurazione contro i rischi finanziari.

La valutazione dei processi in base a criteri economici è molto positiva. Una gestione sistematica della conoscenza finalizzata al miglioramento dei processi, assieme all'adozione e al funzionamento in loco durante l'evento, di un sistema di raccolta e gestione dei reclami, nonché la sua integrazione con il sistema assicurazione qualità e di gestione della conoscenza, consentono

⁵⁶ Il CAF (Common Assessment Framework) è un modello per l'autovalutazione e il miglioramento continuo di un'organizzazione pubblica con riferimento a un modello di Total Quality Management. Si veda anche: Bernhart & Promberger, 2011

di ridurre di anno in anno le inefficienze di servizio segnalate dai diversi portatori d'interesse. L'utilizzo di prodotti locali nella preparazione dei pasti, oltre ad avere un valore dal punto di vista ambientale, può rappresentare un vantaggio per i produttori locali, che possono anche rivendere i loro prodotti durante l'evento.

Anche i risultati economici sono molto positivi. Gli effetti negativi su determinati indicatori finanziari, tra i quali per esempio l'utile per partecipante, sono dovuti al crescente aumento dei costi per l'organizzazione della manifestazione a fronte di un tetto massimo di partecipanti pre-stabilito.

L'importante ruolo dei volontari e l'impegno volontario della popolazione locale garantiscono il conseguimento di un risultato economico in pareggio. Oltre al dispiegamento dei volontari, anche le aziende locali sostengono l'iniziativa mettendo a disposizione risorse materiali e umane.⁵⁷

Il valore economico della prestazione di lavoro volontariato può essere determinato con il cosiddetto prezzo ombra. Diversi studi hanno mostrato che un'ora di lavoro dei soci dell'associazione, nel caso specifico del comitato organizzatore, può essere convertita in equivalenti in termini di potere d'acquisto depurato pari a un importo di 21,90 euro/ora.⁵⁸ Il lavoro prestato dai 450 volontari il giorno della manifestazione è stimabile, in base all'esperienza, in 30 euro/giorno.⁵⁹ Le prestazioni delle 35 aziende sponsor che mettono a disposizione gratuitamente materiale e risorse umane vengono stimate, nei limiti del possibile, in base al loro valore economico. Ne risulta un valore economico totale di 92.207,90 euro, che rappresenta il "risparmio di costo" conseguito:

Prestazione del comitato organizzatore e dei soci dell'organizzazione	21,90€ / ora	54.257,90 €
Prestazioni delle aziende-sponsor	Valore economico	24.450,00 €
Prestazione degli aiutanti il giorno dell'evento	450 aiutanti / 30,00€	13.500,00 €
TOTALE		92.207,90 €

Tabella 10: Equivalente di costo dell'attività di volontariato nell'ambito del Giro Lago di Resia 2013

⁵⁷ Atz et al., 2014

⁵⁸ Delschen, 2006, p. 54; Kaufkraftrechner (http://fredriks.de/HVV/kaufkraft_calc.php) basato su dati del Statistischen Bundesamtes Deutschland (www.destatis.de), 14.01.2015

⁵⁹ Intervista telefonica a Mike Wilde, responsabile del Triathlon-Weltcup, Lagardère Unlimited Events Germany GmbH, 19.03.2014



5.2.3. ANALISI DELLA SOSTENIBILITÀ SOCIALE

Sostenibilità sociale	Punteggio massimo raggiungibile	Punteggio effettivamente raggiunto	Valore percentuale
Management	120	88	73,33%
Processi	120	92	76,67%
Risultati	60	53	88,33%
Totale	300	233	77,67%

Tabella 11: Risultati dell'analisi della sostenibilità sociale

Il punteggio totalizzato nel campo della sostenibilità sociale, pari a un valore percentuale del 77,67%, denota un buon livello di performance complessiva, seppure con ampi margini di miglioramento.

Il criterio con il punteggio più basso è quello del management. Il fattore che più incide su questo risultato è l'assenza di un programma per l'integrazione delle comunità di altre culture e dei migranti. Altre carenze riguardano la tutela dei giovani. Positiva, invece, la valutazione delle misure a favore dei bambini e delle persone disabili, in termini non solo di adeguatezza delle infrastrutture e dei servizi, ma anche di incentivazione alla partecipazione alla gara. L'offerta di assistenza all'infanzia è stata valutata in modo positivo dall'88% dei partecipanti all'indagine, mentre le infrastrutture sono state valutate in modo molto positivo dall'80% delle persone disabili. Per quanto riguarda i processi, un elemento che ha penalizzato il risultato complessivo è l'inadeguatezza delle misure a tutela dei giovani. Molto apprezzato, invece, il servizio di controllo delle condizioni igieniche delle aree adibite a bagni pubblici e della cucina.

Tra i risultati positivi relativi alla sostenibilità sociale spicca il sistema di sicurezza, basato sulla stretta collaborazione fra l'associazione provinciale di soccorso della Croce Bianca, le forze di polizia e il corpo dei vigili del fuoco volontari. L'efficacia delle misure di sicurezza è confermata dai

risultati dell'indagine di soddisfazione, dalla quale emerge un indice di gradimento del 92%. Un altro risultato positivo è la scarsa rilevanza della problematica dell'alcolismo, che naturalmente è correlata alla tipologia dell'evento. La distribuzione dei pasti non consumati alle associazioni caritative, nonché dei residui alimentari ai contadini locali, da riutilizzare come foraggio per il bestiame, sono indici di alta sostenibilità sociale. La bassa affluenza delle persone disabili è, invece, un'area di attenzione sulla quale in futuro sarà necessario intervenire con incentivi e misure promozionali.

Lo spirito associativo, l'alta partecipazione di volontari e l'impegno volontario della popolazione sono altrettanti elementi caratterizzanti del Giro Lago di Resia con un alto valore di sostenibilità sociale. Attraverso l'organizzazione di un evento sportivo aperto a tutti, l'ASV Rennerclub Vinschgau offre un'occasione di aggregazione sociale non solo per gli sportivi, ma anche per gli oltre 550 aiutanti e per il folto pubblico degli spettatori.⁶⁰

5.2.4. RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ANALISI DELLA SOSTENIBILITÀ

La performance di sostenibilità complessiva del Giro Lago di Resia viene calcolata sommando i punteggi dei criteri relativi al management, ai processi e ai risultati nelle tre dimensioni della sostenibilità ecologica, economica e sociale.

Il punteggio parziale complessivo di ciascuno dei tre criteri è superiore al 70% e corrisponde a un buon livello di sostenibilità. Parimenti, il punteggio totale raggiunto in rapporto al punteggio massimo raggiungibile (689/900), pari a un valore percentuale del 76,56%, è indice di una buona sostenibilità.

Sostenibilità del Giro Lago di Resia	Punteggio massimo raggiungibile	Punteggio effettivamente raggiunto	Valore percentuale
Management	360	259	71,94 %
Processi	360	293	81,39 %
Risultati	180	137	76,11 %
Totale	900	689	76,56 %

Tabella 12: Risultato complessivo dell'analisi della sostenibilità

6. CONCLUSIONI E PROSPETTIVE

Nei suoi 14 anni di vita il Giro Lago di Resia è cresciuto in modo organico, affermandosi come evento di fama internazionale nel mondo del podismo. Il Giro Lago di Resia si caratterizza per il buon livello di qualità della manifestazione, come indica l'alto tasso di fidelizzazione dei partecipanti. Ma non solo. Sotto diversi aspetti può anche essere considerato un evento sostenibile. Il buon livello di sostenibilità della manifestazione non discende da un approccio progettuale e organizzativo deliberato, ma è frutto principalmente di un contesto ambientale favorevole alla sedimentazione e allo sviluppo di logiche sostenibili, a partire dal suo forte radicamento nel territorio e da un sapiente utilizzo della rete di contatti degli organizzatori.

L'analisi del livello di sostenibilità ecologica, economica e sociale dell'evento ha evidenziato un buon livello di performance complessiva e, parallelamente, un potenziale di miglioramento e di sviluppo futuro in tutte le dimensioni della sostenibilità. I risultati di questo studio potrebbero essere utilizzati per l'elaborazione di una strategia di sostenibilità che, partendo dai punti di forza e dalle criticità emerse, offra delle alternative sostenibili e bilanciate tra loro nelle tre dimensioni ecologica, sociale ed economica. Per garantire un risultato equilibrato dal punto di vista economico, sociale e ambientale è necessario agire in modo coordinato e integrato, tenendo conto che qualsiasi intervento a uno di questi livelli influenza inevitabilmente anche gli altri e altera l'equilibrio complessivo.

In conclusione si danno alcuni suggerimenti di possibili misure che hanno un effetto positivo diretto sulla sostenibilità dell'evento, e che perciò possono servire come punto di partenza per il futuro.

In campo economico è necessario anzitutto garantire il finanziamento a lungo termine della manifestazione. Perseguire obiettivi di sostenibilità finanziaria non significa affatto puntare a una massimizzazione del profitto ma, piuttosto, mobilitare flussi di risorse finora poco o per nulla utilizzate, agendo sui soggetti rilevanti sia pubblici che privati, con il risultato di arrivare a una più equilibrata distribuzione delle fonti di finanziamento. Finora la manifestazione è stata in gran parte finanziata con quote di iscrizione dei partecipanti e con contributi di sponsor privati. In futuro, però, si dovrebbe cercare di far leva sul sostegno degli operatori del settore alberghiero e agroalimentare che, secondo gli studi svolti su manifestazioni sportive simili, risultano esserne i principali beneficiari economici.⁶¹ In secondo luogo, è necessario assicurare le risorse finanziarie dai diversi livelli di governo, comunale, comprensoriale e provinciale, dando la massima visibilità agli effetti territoriali dell'evento in termini di creazione di valore e di benefici per la comunità, quantificabili in oltre un milione di euro. Infine, è necessario assicurare l'organizzazione contro i rischi finanziari associati all'eventualità di una mancata realizzazione della manifestazione.

Il potenziale di ottimizzazione nel campo della sostenibilità sociale è legato, da una parte, alle



misure di tutela dei giovani e, dall'altra, all'integrazione della popolazione immigrata e di altri gruppi sociali. Benché nelle edizioni passate non siano emersi particolari fenomeni di devianza correlati a un elevato tasso di consumo di alcol tra i giovani, è comunque necessario rafforzare le misure di prevenzione. L'allargamento della gara anche ai bambini, e il buon livello di partecipazione alla "corsa delle mele per bambini", può offrire un importante spunto per la trattazione di questo tema e, parallelamente, per promuovere il valore sociale, culturale e ricreativo dello sport nell'ambito di uno stile di vita sano. Un altro ambito che necessita di intervento è quello dell'incentivazione della partecipazione delle donne e delle persone disabili, nonché delle persone di altre comunità culturali e dei migranti.

Anche nel settore della sostenibilità ecologica vi è un potenziale di miglioramento. Finora non è stata prestata grande attenzione, in fase di progettazione dell'evento, al risparmio energetico e all'uso di energie da fonti rinnovabili. Tra le possibili misure per migliorare il bilancio energetico del Giro Lago di Resia vi sono la scelta consapevole di macchinari e utensili da cucina, nonché di sistemi di igiene ad alta efficienza energetica, e la scelta di energie rinnovabili per l'approvvigionamento di questi settori.

Gran parte dei partecipanti ha raggiunto la località ospitante l'evento con la propria auto. Questa scelta è dipesa, almeno in parte, anche da un servizio di trasporto pubblico locale poco efficace, come è emerso dalle indagini sugli utenti condotte in loco durante la manifestazione. Per favorire scelte di mobilità sostenibile si potrebbe introdurre, in cooperazione con l'azienda di trasporto pubblico della provincia, un servizio navetta da Malles a Resia, combinato con il trasporto in treno da Bolzano a Malles, offrendo ai partecipanti la gratuità sulle corse. Questo consentirebbe non solo di ridurre drasticamente l'inquinamento acustico e le emissioni dei gas di scarico, ma anche di lasciare libere e integre le aree verdi oggi adibite a parcheggio.

Infine, dovrebbe essere elaborata una strategia per una gestione sostenibile dei rifiuti. Da una parte è necessario puntare a una riduzione della produzione di rifiuti, per esempio usando stoviglie riutilizzabili, mentre dall'altra occorre rafforzare le misure per la raccolta differenziata.

7. BIBLIOGRAFIA

- Associazione turistica Passo Resia (senza data): Il campanile nel lago. Il campanile sommerso del lago di Resia, il simbolo della Val Venosta, Online: <http://www.venosta.net/it/passio-resia/cultura-arte/attrazioni/campanile-nel-lago.html>, 18.02.2015.
- ASV Rennerclub Vinschgau (2014): Newsletter - 15. Reschenseelauf 2014, Online: <http://omega-dem.portalfarm.it/viewer.asp?a=1216&n=31060&c=5283240&l=1>, 16.07.2014.
- Atz, Hermann; Bernhart, Josef J.; Boscolo, S.; Just, Dominik; Januth, Andreas; Promberger, Kurt & Vanzo, Elena (2014): Volontariato innovativo, Bolzano: EURAC research.
- Bässler, Roland (2003): WACHAUmarathon 2002. Eine vertiefende Analyse touristischer Effekte, Krems: IMC Fachhochschule Krems.
- Bernhart, Josef J.; Oppermann, Bettina; Pinzger, Sylvia E. & Promberger, Kurt (2012): Management della sostenibilità dei Comuni, Bolzano: EURAC research.
- Bernhart, Josef J. & Promberger, Kurt (2011): "Public Sector Excellence – Alla ricerca di performance eccellenti nella pubblica amministrazione", in: Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige (a cura di): Excellence. Qualità e innovazione nella pubblica amministrazione, Bolzano: A. Weger.
- Birnkrant, Gesa (2011): Evaluation im Kulturbetrieb, Wiesbaden: VS Verlag für Sozialwissenschaften/Springer Fachmedien Wiesbaden.
- Comité Anti-Olympique d'Annecy (2010): Albertville 1992, Online: <http://www.comiteantiolympiqueannecy.com/jo-d-ailleurs/albertville-1992/>, 28.05.2014.
- Delschen, Ansgar (2006): Ehrenamtliche im Sport, Münster: Waxmann Verlag.
- EFQM (2010): Modello EFQM per l'eccellenza, Brüssel: EFQM Publications.
- Freericks, Renate; Hartmann, Rainer & Stecker, Bernd (2010): Freizeitwissenschaft. Handbuch für Pädagogik, Management und nachhaltige Entwicklung, München.
- Giljum, Stefan; Hammer, Mark; Stocker, Andrea; Lackner, Maria; Best, Aaron; Blobel, Daniel; Ingwersen, Wesley; Naumann, Sandra; Neubauer, Alexander; Simmons, Craig; Lewis, Kevin & Shmelev, Stanislav (2007): Wissenschaftliche Untersuchung und Bewertung des Indikators „Ökologischer Fußabdruck“, Dessau: Umweltbundesamt.
- Hans, Julian (2013): Gaucks Gewissen. Boykott der Olympischen Spiele in Sotschi. Süddeutsche Zeitung, Online: <http://www.sueddeutsche.de/politik/boykott-der-olympischen-spiele-in-sotschi-gaucks-gewissen-1.1838883>, 10.12.2014.
- Hauff, Volker (Hrsg.) (1987): World Commission on Environment and Development: Unsere gemeinsame Zukunft, Greven.
- Hillmann, Mirco (2011): Unternehmenskommunikation kompakt, Wiesbaden: Gabler Verlag.
- Huber, Joseph (1995): Nachhaltige Entwicklung: Strategien für eine ökologische und soziale Erdpolitik, Berlin: Edition Sigma.

- Kruse, Jörn (1991): Wirtschaftliche Wirkungen einer unentgeltlichen Sport-Kurzberichterstattung im Fernsehen, Baden-Baden: Nomos Verlagsgesellschaft.
- Promberger, Kurt; Bernhart, Josef J.; Boscolo, Sara (2009): Esperienze di rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche in Alto Adige e in Tirolo, in: Rivista Italiana di Ragioneria e di Economia Aziendale, n.11/12, Roma.
- Promberger, Kurt; Spiess, Hildegard & Kössler, Werner (2006): Unternehmen und Nachhaltigkeit. Eine managementorientierte Einführung in die Grundlagen nachhaltigen Wirtschaftens, Wien: Linde.
- Pufé, Iris (2012): Nachhaltigkeit, Konstanz & München: UVK.
- Rennings, Klaus; Brockmann, Karl L.; Koschel, Henrike; Bergmann, Heidi & Kühn, Isabel (1996): Nachhaltigkeit, Ordnungspolitik und freiwillige Selbstverpflichtung. Ordnungspolitische Grundregeln für eine Politik der Nachhaltigkeit und das Instrument der freiwilligen Selbstverpflichtung im Umweltschutz, Heidelberg: Physica Verlag.
- Rüb, Matthias (2014): WM-Stadion im Dschungel. Wer will die Arena in Manaus? Frankfurter Allgemeine Zeitung, Online: <http://www.faz.net/aktuell/sport/fussball/brasilien-paechter-fuer-wm-arena-in-manous-gesucht-13208170.html>, 04.12.2014.
- Spindler, Edmund A. (2012): Geschichte der Nachhaltigkeit. Vom Werden und Wirken eines beliebten Begriffes, Online: <http://www.nachhaltigkeit.info/media/1326279587phpeJPYvC.pdf>, 29.08.2014.
- Stettler, Jürg; Baumann, Claudia E.; Linder, Philippe; Mehr, Rebekka & Stofer, Christian (2008): Wirtschaftliche Bedeutung der Sportveranstaltungen in der Schweiz, Luzern: Bundesamt für Sport BASPO.
- Weber, Birgit (1998): Nachhaltige Entwicklung und Weltwirtschaftsordnung. Probleme - Ursachen - Lösungsmöglichkeiten, Opladen: Leske und Budrich Verlag.

8. FIGURE E TABELLE

<i>Figura 1: Pilastri della sostenibilità</i>	8
<i>Figura 2: Struttura del check di sostenibilità</i>	13
<i>Figura 3: Estratto dal check di sostenibilità del Giro Lago di Resia 2013</i>	17
<i>Tabella 1: Criteri economici, ecologici e sociali relativi al management</i>	14
<i>Tabella 2: Criteri economici, ecologici e sociali relativi ai processi</i>	15
<i>Tabella 3: Criteri economici, ecologici e sociali relativi ai risultati</i>	16
<i>Tabella 4: Valutazione dei risultati del check di sostenibilità</i>	18
<i>Tabella 5: Valore aggiunto diretto del Giro Lago di Resia 2013</i>	22
<i>Tabella 6: Valore pubblicitario del Giro Lago di Resia 2013 (stampa locale e riviste specializzate)</i>	23
<i>Tabella 7: Presenza mediatica del Giro Lago di Resia 2013</i>	24
<i>Tabella 8: Risultati dell'analisi della sostenibilità ecologica</i>	25
<i>Tabella 9: Risultati dell'analisi della sostenibilità economica</i>	26
<i>Tabella 10: Equivalente di costo dell'attività di volontariato nell'ambito del Giro Lago di Resia 2013</i>	27
<i>Tabella 11: Risultati dell'analisi della sostenibilità sociale</i>	28
<i>Tabella 12: Risultato complessivo dell'analisi della sostenibilità</i>	29